



Nuove nomine al Luce- Italnoleggio

ROMA — Pierantonio Berté, ex-direttore generale della Rai dal '77 all'80, e Antonio Manca, già presidente di Cinecittà, sono rispettivamente il nuovo presidente e il nuovo direttore generale dell'Istituto Luce-noleggio, in sostituzione di Mario Santucci e Stefano Rondo, dimissionari. Con queste due nomine di casa democristiana e socialista continua, insomma, il cambiamento di vertici al Gruppo Cinematografico Pubblico. Il neopresidente dell'Ente Cinema Ivo

Grippo, intanto, ha esposto l'altro lato del suo programma per lo sviluppo triennale dell'attività dell'Ente, alla commissione Bicamerale. Dopo aver tralasciato lo sfondo sul quale si muove il cinema pubblico, fra guerra degli audiovisivi, crisi strutturale del cinema e speranze date dalla «legge-madre» che ha fatto affluire nuovi capitali pubblici nel settore, Grippo ha esposto i suoi obiettivi. Riequilibrio economico dell'Ente, svolgimento dei compiti sociali, miglioramento dei livelli occupazionali, influenza positiva sulla bilancia dei pagamenti, integrazione armonica fra produzione cinematografica e televisiva e altra collaborazione, fra industria privata e pubblica. In pratica, nei prossimi tre anni servono 102 miliardi, per un totale di investimenti di 169 miliardi.

Un convegno a Roma su Gyorgy Lukacs

ROMA — Si è aperto ieri, a Roma, all'Università «La Sapienza», il convegno intitolato a Gyorgy Lukacs e la cultura europea, organizzato dall'Istituto Gramsci e dall'Accademia d'Ungheria in occasione del centenario della nascita del filosofo e presieduta da Nicola Badaloni, la seduta inaugurale del convegno ha visto gli interventi di Alberto Scarpone che ha svolto una relazione su «L'intellettuale europeo» e Giuseppe Bedeschi («Il pensiero politico di Lukacs: il partito e la coscienza di classe»).

Venezia celebra Galuppi

VENEZIA — In occasione del secondo centenario della morte, l'opera del grande musicista veneziano, Baldassarre Galuppi (contemporaneo ma meno fortunato di Vivaldi) verrà rivisitata in un complesso insieme di manifestazioni musicali e di studio. Le celebrazioni saranno aperte domenica prossima alle 15 da una spettacolare messa in scena nell'isola di Burano, dove Galuppi nacque il 18 ottobre 1706, alla quale lavoreranno

Venezia celebra Galuppi

200 artisti tra musicisti ed attori; una grande festa che coinvolgerà tutta l'isola a ricordo del ritorno a casa del compositore buranello, dalla corte degli zar dove Galuppi era stato inviato dalla Serenissima Repubblica. Da lunedì e fino a novembre, al Teatro La Fenice e alla Fondazione Giorgio Cini verranno eseguite tutte le sonate per clavicembalo mentre il 29 ottobre, alla Scuola grande di S. Teodoro, verrà presentata la prima parte di un'iniziativa intitolata «Galuppi e l'opera del '700», un concerto di arie da opere serie (orchestra da camera di Venezia diretta da Nigel Rodgers, soprano Marina Bolgan, tenore Nigel Rodgers) composte dallo stesso Galuppi e da altri autori contemporanei: Scar-

latti, Paisiello e Mozart. La seconda parte si svolgerà nella stessa sala il giorno 8 novembre e sarà interamente dedicata alle arie da opere buffe (il compositore veneziano deve la sua fama soprattutto a queste ultime) sia di Galuppi che di Scarlatti e Mozart. L'orchestra da camera di Venezia verrà diretta da Antonio Ballista, soprano Marina Bolgan e tenore Jorio Zennaro. La terza parte è dedicata alla imponente produzione sacra di Galuppi e contiene un concerto di Natale con il Credo, il Gloria e la Annunciazione Festorum Beatae Mariae Virginis ad vesperam. Nei giorni 28, 29 e 30 ottobre si terrà nell'isola di S. Giorgio Maggiore il convegno internazionale di studi «Galuppiana 1985» — Studi e ricerche.

Videoguida

Raiuno, ore 12

Rosaria, ufficiale sulla «Lauro»



Rosaria Nuzzo, ufficiale di coperta dell'Achille Lauro, è ospite oggi di Enrico Bonaccorti a *Pronto chi gioca?*, in onda su Raiuno a mezzogiorno. Rosaria Nuzzo, è la prima donna ad avere ottenuto il diploma all'istituto nautico di Napoli con il massimo dei voti, ed è considerata un'ufficiale molto efficiente e preparato, nonostante la giovane età (ha 24 anni). Capelli neri, occhi scuri, ha dedicato la sua vita al mare, anche se non rinuncia — essendo imbarcata su una nave passeggeri — a sfoggiare con gli ospiti della «Achille Lauro» le sue capacità di cantante napoletana, esibendosi in tarantelle in costume ed in duetti. Ma il 3 ottobre Rosaria e i suoi colleghi hanno dovuto dimenticare il loro «mestiere di crocieristi», i sorrisi, la gentilezza, gli ordini dati sottovoce per non turbare l'atmosfera ovattata della «Achille Lauro». Rosaria Nuzzo, ufficiale di coperta, come i suoi colleghi, ha dovuto dimostrare tutta la sua preparazione e la sua efficienza per fronteggiare una situazione così drammatica, che teneva col fiato sospeso mezzo mondo. Quella divisa graduata verrà probabilmente indossata da Rosaria anche questa mattina, nel salotto «soft» di Enrico Bonaccorti, dove quel dramma del mare avrà il suo eco. Rosaria Nuzzo, infatti, ha già annunciato che oggi, passata la tensione di quei giorni, di fronte alle telecamere si esibirà come fra i suoi passeggeri, cantando le canzoni napoletane. E forse anche con quella tarantella che fa furore sulla «Achille Lauro» e strappa gli applausi degli ospiti stranieri.

Canale 5: Cabrini cantante

Come sono tristi queste passerelle di calciatori che vogliono togliere a Julio Iglesias il primato di calciatore-cantante: dopo Junior, venerdì scorso, stasera sarà Cabrini ad esibire l'ugola accanto a Johnny Dorelli a *Premiatissima* (Canale 5, 20.30). A dire il vero l'intra trasmissione è molto, molto triste: viene una nostalgia dei vecchi varietà, quelli fatti bene. Eppure anche qui i lustrini, paillettes e ospiti d'onore, non mancano. A prendere atto di presenza stasera verrà anche Eleonora Giorgi, per imitare Mary Poppins. Le canzoni in para sono «Dati un martello», «Goldfinger», «Samaritana» e «Io che non vivo».

Raitre: arriva la Tosca

Una delle migliori e più recenti edizioni della *Tosca* è secondo molti critici quella eseguita l'estate scorsa all'Arena di Verona, che rivedremo stasera su Raitre alle 20.30. L'opera pucciniana, andata in scena per la prima volta ai Costanzi di Roma, ha compiuto 85 anni lo scorso gennaio. Diretta dal maestro Daniel Oren, con la regia teatrale di Silvano Busotti, la *Tosca* è interpretata da Eva Marton, Giacomo Aragall, Ingvar Wixell, Alfredo Giacomotti, Giuseppe Zecchilli, Orchestra e coro sono quelli dell'Arena di Verona.

Raitre: tutto Musco

Raitre (il venerdì alle 23.20 replica il sabato alle 20.30) con un programma di Gianni Grimaldi dedicato in omaggio ad Angelo Musco. Il grande comico siciliano tra la fine del secolo scorso ed il primo trentennio del nostro ebbe il merito di portare, acclamato, il teatro siciliano sui palcoscenici di tutta Italia. In sei trasmissioni vengono presentati alcuni cavalli di battaglia di Musco, dal *Re di denari* (del 1939) al *Francese Soldato* (del '37). A condurre il programma sono Nuccio Costa e Gabriella Saitta, che si avvalgono della partecipazione fissa di Michele Abruzzo, erede naturale di Musco. Altro ospite fisso è l'ultimo genito di Musco, Vittorio, avvocato, che in tutto il mondo è noto per aver nel padre offrendo un contributo prezioso alla conoscenza dell'uomo, assieme alle sorelle Annamaria e Franca.

Retequattro: W le donne

Favorevoli o contrarie ad avere un figlio senza avere un marito? E questo il tema del dibattito proposto da Andrea Giordana e Amanda Lear alle donne alle 20.30 su Retequattro. Ospiti Massimo Boldi e Giuliano Gemma.

Scegli il tuo film

PAPILLON (Raidue, ore 20.30)
Dopo il successo del «Doppio spettacolo», cioè del ciclo avviato da Raiuno con due film consecutivi, che ricordano tanto quei cinemetti pulciosi di periferia (ora non esistono più, se non a luci rosse) dove sono cresciuti tanti cinefili. Si parte con questo Papillon, avventuroso interpretato alla grande da due volponi come Austin Hoffman e Franco Pannofino. Era l'anno 1946 e i nostri due eroi erano splendidi e splendidi quanto Hitch poteva desiderare per farli esibire nel bagno più lungo della storia del cinema (fino ad allora). La vicenda è spionistica e intricata: due agenti americani contro un nazista senza scrupoli. Ma già lo sapete. Un'ultima considerazione: con questi film notabili la Rai punta certamente a colpire la concorrenza in quel che ha di più caro: l'audience, strappando un orologio defilato allo ascolto pubblicitario. Infatti anche le antenne private spesso mettono di notte i film migliori. Chi vincerà?

SAPORE DI MARE 2 UN ANNO DOPO (Italia 1, ore 20.30)
Stessa spiaggia stesso mare, ricco i giovanotti degli anni Sessanta. Amori e bisticci vecchio stile per mostrare le grazie non certo trascurabili di Isabella Ferrari, Eleonora Giorgi e Massimo Giavarro. Alla regia stavolta non c'è più Vanzina, che rimane autore delle sceneggiature ma passa la macchina da presa a Bruno Cortini. Viene presentato come un «superfilm» ma è un filmetto derivato da un filmetto.

LA CALDA PREDÀ (Montecarlo, ore 21.30)
Che titolo! Ma del resto il regista Roger Vadim non è mai andato troppo per il sottile. Gli si perdona molto perché ha portato alla gloria del cinema delle tipette come Brigitte Bardot e, in certo modo, anche Jane Fonda, che è protagonista di questo filmastro. C'è anche Michele Piccoli. E tutto per raccontare di un matrimonio sbagliato e pericoloso. Una moglie troppo giovane fa innamorare il figlio. Complicazioni a non finire che tirano al giallo. Ma niente a che vedere con il vecchio «Hitch» di cui sopra.

Nostra servizio

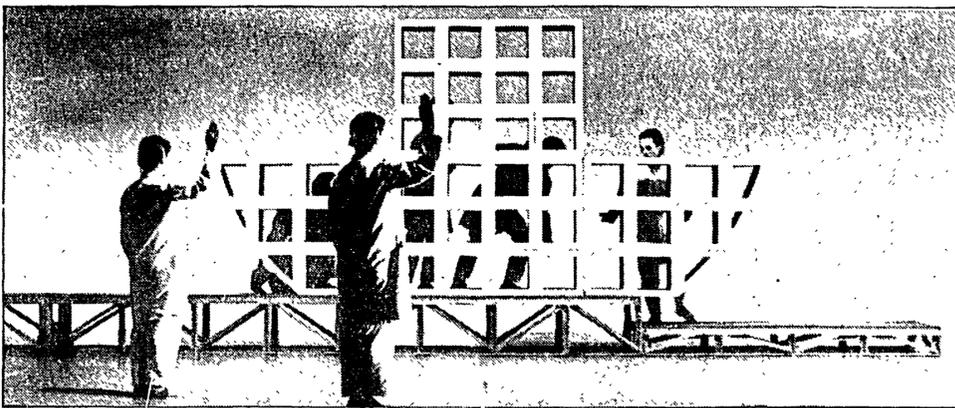
VENEZIA — Ormai alle sue ultime battute, la Biennale teatro ospita un nome di tutto riguardo, lo statunitense Robert Wilson, con un frammento di quel grandioso progetto multinazionale, intitolato *Civil Wars*, cioè *Guerre civili*, il cui approdo complessivo dovevano essere le Olimpiadi di Los Angeles dello scorso anno. Gli organizzatori di queste, più sensibili alle urgenze della cassetta che a quelle dell'arte, preferirono poi ritirarsi dalla combinazione. Ma intanto, fra l'88 e l'89, avevano visto la luce le «sezioni» olandese, tedesco-occidentale, italiana e, appunto, americana dell'ipotizzato mega-spettacolo in sei parti, al quale sarebbero mancati invece definitivamente i contributi del Giappone e della Francia.

Per meglio dire, la «sezione» americana avrebbe dovuto costituire una presenza diffusa in «Guerre civili», in quanto formata da tredici siparietti destinati a intervallare i quindici atti dell'insieme (tre per ciascuna delle cinque altre «sezioni») e ciò anche allo scopo pratico di occupare il tempo necessario ai complicati cambiamenti di scena (e di coprire i rumori).

I «siparietti», chiamati in originale *Kneeplays* (ovvero «Ginocchietti», o più comprensibilmente, «Giunture»), messi di seguito delineano per altro una rappresentazione a se stante, un racconto plastico e dinamico (e solo marginalmente verbale) che riprende e sviluppa dal suo canto il tema di *Guerre civili*, dichiarato con più pertinenza nel sottotitolo dell'opera: *Un albero si mischia agli altri quando è abbattuto*. Un detto popolare d'oltre oceano, che il poeta Carl Sandburg riferì alla morte di Lincoln, nella sua biografia del grande presidente.

All'inizio della «sezione» italiana, allestita a Roma nel marzo '84, e che nel disegno globale del lavoro si sarebbe collocata alla fine, c'era in effetti Lincoln nell'aspetto d'un albero d'alto fusto, destinato a crollare crudelmente; ma il senso del richiamo alla vita vegetale si coglieva forse appieno nella sequenza conclusiva, che ci mostrava un tripudio di tutta la flora terrestre, quasi una rinascita della foresta primigenia, suggellando con qualche nota di speranza ecologica l'evocazione di personaggi famosi della storia o del mito, generalmente implicati in vicende sanguinose, lungo il corso plurisecolare dell'umanità.

In sostanza, a ispirare Robert Wilson non sono (o non erano) tanto le «Guerre civili» (o le guerre, senz'altro) storicamente considerate, quanto il rapporto tra l'uomo e la natura, nei suoi termini conflittuali, ma anche di convivenza reciproca, oggi arrivati vicino al punto di crisi. La successione dei *Kneeplays* configura, in estrema sintesi, la seguente parabola: un albero viene abbattuto, dall'albero è ricavata una nave, e la nave, dopo varie vicissitudini affonda; recuperata, su di essa vengono scoperte e decifrate delle scritte, e da queste si crea un libro, quindi, dal libro, cresce di



Una immagine di «Knee plays» e (sotto) Bob Wilson mentre prova lo spettacolo

Biennale Teatro A Venezia «Knee plays», frammento di «Civil Wars» Una danza contro la guerra: ma il vero conflitto è fra l'uomo e l'ambiente

Naturalmente Wilson



Ecco il Kabuki del 2000

Piccolina, massiccia, muscolosa la signorina Suzushi Hanayagi è una delle più grandi danzatrici classiche giapponesi e Bob Wilson l'ha scelta per coreografare e interpretare i tredici frammenti di *Knee plays* presentati a Venezia. Sulla scena la sua presenza si impone sopra le altre e sprigiona una grande forza magnetica. Nel primo quadro, ricoperta da una lunga tunica marrone, Suzushi Hanayagi rappresenta simbolicamente un leone. Un leone accovacciato a terra che sembra un attore del Kabuki in atto di preghiera, ma il ritmo dei suoi movimenti è quello lento e assorto del No. Non è facile vedere una donna che esegue questi movimenti. Dove li ha imparati e perché, signorina Hanayagi?

«Studio il Kabuki da quando avevo tre anni e continuo a studiarlo anche ora. Non è difficile per le donne giapponesi entrare in una scuola di Kabuki. Tutte possono imparare le danze e le azioni di questo teatro e avvicinarsi, come ho fatto io, all'arte del No attraverso il Kabuki che ha rubato molti movimenti al No. Il fatto è che le donne, in scena, non possono che eseguire le danze «maschili» o femminili, non importa — del Kabuki a noi, però, non è permesso recitare».

— Forse in Giappone le donne si sentono frustrate perché non possono ancora interpretare per intero uno spettacolo di Kabuki...
«Oh, no. Non è possibile contraddire le leggi della tradizione. Il teatro classico giapponese è e resterà sempre un teatro maschile soprattutto per predisposizione e attitudine fisica. Quello che può succedere, che è successo a me, è che le donne ricevano in segno di stima e di bravura il nome dei loro maestri uomini. Il mio ad esempio è un nome d'arte. Hanayagi significa discepolo di Han: è il nome di un maestro e di una scuola».

— Per «Knee plays», lei ha potuto interierire con le scelte del regista?
«Sì. Quando lo spettacolo è stato preparato a Minneapolis, l'anno scorso, Bob Wilson ha lasciato che procedessi con tutte le mie improvvisazioni. Poi lui e il compositore David Byrne mi

hanno dato delle indicazioni. Devo dire che avrei voluto adottare dei movimenti più liberi, ma Wilson ha insistito per avere certe componenti della danza classica giapponese. Dal 1961 a oggi, il mio tempo e il mio lavoro tra Tokyo e New York. A New York, negli anni Sessanta, ho partecipato a quel movimento di danza che allora si chiamava *avanguardia* e adesso si definisce *postmoderno*. Cioè ho lavorato con quasi tutti i più importanti minimalisti, da Yvonne Rainer a Trisha Brown. Nel mio lavoro ho sempre cercato di mescolare la tradizione classica giapponese, soprattutto le danze astratte, alle scoperte americane. Non ci sono moltissime differenze, almeno per quanto riguarda la qualità e la filosofia di certi movimenti».

— «Knee plays è un lavoro «semplice». Che tipo di semplicità cerca Bob Wilson nei gesti della danza?
«Il signor Wilson è un costruttore, soprattutto. Non credo che la sua idea di danza abbia più qualcosa in comune con il vecchio minimalismo americano. Qualcuno mi ha chiesto se il titolo *Knee plays* (dove «knee» significa ginocchia - n.d.r.) allude per caso alla posizione piegata degli attori del No. Non è così. Qui «knee» sta per «articolazione» e «giuntura» perché i frammenti di questo spettacolo nella versione completa di *Civil Wars* che sarà presentata nel settembre dell'anno prossimo in Texas, dovranno fungere da intermezzi. No, Wilson è anche molto lontano dalla tradizione giapponese. Gli interessa però confrontare diversi tipi di movimento. Per questo ha voluto che mettessi a fuoco tutto il raggio delle mie esperienze. Gli piace mescolare. E piace anche a me. Nel Kabuki ci sono movimenti astratti e movimenti che significano delle cose, cioè movimenti simbolici come piangere, gioire, amare. Nel mio lavoro io non faccio più differenza tra una camminata del Kabuki e un'improvvisazione di movimento. Ci si sente più liberi quando si mescolano le cose».

Marinella Gutterieri

nuovo un albero... Favola ottimismo e gentile, per altro contraddittoria da immagini spesso sinistre, e da un testo parlato (lo pronuncia, fuori campo, la voce di un narratore) che mette capo a previsioni beffardamente apocalittiche sul nostro futuro.

Ma i *Kneeplays* valgono soprattutto, ci sembra, come esposizione di tecniche ed esercizio di stile. L'albero, la nave, il libro sono sagome ora piatte, ora a tre dimensioni, composte d'un certo numero di quadrati, diversamente raggruppati secondo le varie esecuzioni. Ma una simile stilizzazione si ritrova nella gestualità, nelle azioni mimiche e danzate, che impegnano dieci ballerini (casacche e pantaloni bianchi) e, alla loro guida, la coreografa nipponica Suzushi Hanayagi. Si avverte, evidente e talora schiacciante, l'influenza dei teatri orientali (cinese e giapponese in particolare). Così, ad esempio, il mare sul quale viaggia e nel quale poi si perde la nave, viene effigiato da drappi di colore azzurro, agli angoli della scena. Così, il fantoccio che fa un po' da protagonista nelle prime scene assomiglia sì ad un manichino da pittura metafisica, ma è poi mosso a vista dai suoi manovratori, come nel Bunraku. E lo stesso accade con il bellissimo uccello tutto geometrico, che rapirà il fantoccio dalla tavola della nave.

Alla fine, del resto, il pupazzo si sarà trasformato in una persona viva, però mascherata e dalle movenze meccaniche, una sorta di bambolina tutta bianca, che fingerà di essere azionata da un'altra persona, tutta in nero dai piedi invisibili alla testa accoppiata. È il quadro, questo, forse più misterioso, ma anche il più dotato di autentica forza espressiva, e d'un timbro wilsoniano. Altrove, si sente a tratti una certa stanchezza dell'invenzione, una tendenza a ripetersi (al di là della voluta iterazione, e della lentezza programmatica di determinati svolgimenti). Si può anche osservare che, all'uso dei modi e dei mezzi teatrali dell'Estremo Oriente, Robert Wilson non si è davvero applicato per primo, e che, ad esempio, un episodio come quello del venditore di canestri e scope ha l'aria di una «cineseria» (o «giapponeseria») piuttosto di maniera, pur se magari piacevole.

A firmare gli *Kneeplays* è, con Wilson, David Byrne, autore delle «parole» e della musica, eseguita sul momento da otto strumentisti (bravi, diremmo, così come i danzatori). Del valore specifico della paritura non sapremo più se davvero l'insieme di motivi bandistici e jazzistici (come ci è sembrata), essa risulta di sicuro funzionale all'andamento e al ritmo dello spettacolo che, proveniente da Parigi, si è un tantino allargato di misura, approssimandosi adesso alle due ore. Una serata di teatro «freddo», a conti fatti, ma che ha scaldato il clima abbastanza tiepido del festival della prosa, affollando la sala del Malibran d'un pubblico attento e plaudente (si replica ancora oggi e domani).

Aggeo Savioli

Programmi TV

- Raiuno**
 - 10.30 QUELL'ANTICO AMORE - Con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
 - 12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrico Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 QUATTRO PRODUCI OGGI... - *Vietnam*
 - 15.00 PRIMISSIMA - Settimanale a cura del Tg1
 - 16.30 DSE: LE TERRE DEL DRAGO - «Gli ultimi pastori di Jak»
 - 16.00 TRE NIPTI E UN MAGGIOROMO - *Telesfilm*
 - 16.30 GUGLIEMMO IL CONQUISTATORE
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 AVVENTURE IN FONDO AL MARE - *Telesfilm* - L'arma segreta
 - 17.55 A FAMIGLIA DAY - Cartone animato «Il segreto di Danny»
 - 18.30 SPAZIO LIBRO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
 - 18.40 TAXI - *Telesfilm* - Louie investe una vecchia signora
 - 19.05 AEROPORTO INTERNAZIONALE - *Telesfilm*
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 PAPILLON - *Film*. Regia di Franklin J. Schaffner
 - 23.00 IO SONO UN EVASO - *Film*. Regia di Mervyn Le Roy
 - 0.35 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO
- Raidue**
 - 11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano con Enza Sampò
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.25 TG2 - CMP - Appuntamento con l'informatica
 - 13.30 CAPITOL - Serie televisiva (310' puntata)
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16 TANDEN - Nel programma: Super G, attualità
 - 16.00 DSE: ARTISTI ALLO SPECCHIO - Aligi Sassu
 - 16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
 - 17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
 - 17.40 MAGGIOROMO PER SIGNORA - Una famiglia sotto analisi
 - 18.05 SIMPATICHE CANAGLE - Folle 1936
 - 18.30 TG2 - SPORTELLO
 - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE - SPORT
 - 20.30 VERDI - *Film* di Renato Castellani
 - 21.55 BERT D'ANGELO SUPERSTAR - *Telesfilm*
 - 22.05 TG2 - STASERA
 - 22.15 TRIBUNA POLITICA - Inchiesta sulla crisi di governo
 - 23.25 TG2 - STANOTTE
 - 23.40 NOTORIUS - *Film*. Regia di Alfred Hitchcock
- Raitre**
 - 10.30 TELECRONACA DELLA VISITA DI GIOVANNI PAOLO II IN SARDEGNA
 - 14.20 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese
 - 14.50 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo
 - 16.10 CENTO CITTÀ D'ITALIA: Como

- 16.20 DSE: SCHEDE - *Ecologia*
- 16.50 DA PESCARA: INCONTRO DI PALLANUOTO VALEVOLE PER LA COPPA DELLE COPPE
- 17.20 DADAMPA - *Za-bum*
- 18.25 SPECIALE ORECCHIOCCIO
- 19.00 TG3 - 19-19-19 nazionale: 19.10-19.30 Tg regionali
- 19.35 LA SOLIDARIETÀ DIFFICILE - Chiaromonte: un paese dentro di noi
- 20.05 DSE: ANIMALI DA SALVARE - In marcia con gli elefanti
- 20.30 TOSCA - *Musica* di Giacomo Puccini
- 22.45 TG3
- 23.20 TUTTO MUSCO - Sei serate con Angelo Musco attore
- Canale 5**
 - 10.10 GENERAL HOSPITAL - *Sceneggiato*
 - 11.00 FACCIAMO UN AFFARE - *Gioco a quiz*
 - 11.30 TUTTIFAMIGLIA - *Gioco a quiz*
 - 12.15 BIS - *Gioco a quiz* con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO SERVITO - *Gioco a quiz* con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - *Sceneggiato*
 - 14.30 LA VALLE DEI PINI - *Sceneggiato*
 - 15.30 UNA VITA DA VIVERE - *Sceneggiato*
 - 16.30 HAZZARD - *Telesfilm*
 - 17.30 DOPIO SLALOM - *Gioco a quiz*
 - 18.00 ZERO IN CONDOTTA - *Telesfilm*
 - 18.30 C'EST LA VIE - *Gioco a quiz*
 - 19.00 I JEFFERSON - *Telesfilm*
 - 19.30 ZIG ZAG - *Gioco a quiz* con R. Vianello e S. Mondaini
 - 20.30 PREMIASSIMA - *Spettacolo di varietà*
 - 23.00 L'AQUILA DEL DESERTO - *Film*
- Retequattro**
 - 8.30 MI BENEDICA PADRE - *Telesfilm*
 - 9.00 DESTINI - *Telenovela*
 - 10.00 IL MARITO È MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE - *Film* con C. Spak
 - 12.15 AI CONFINI DELLA NOTTE - *Telesfilm*
 - 12.45 CARTONI ANIMATI
 - 14.15 DESTINI - *Telenovela*
 - 15.00 PIUME E PAILLETES - *Telenovela*
 - 15.40 L'ORFANA SENZA SORRISO - *Film* con Greer Garson
 - 17.50 LUCY SHOW - *Telesfilm*
 - 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - *Telesfilm*
 - 18.50 IRYAN - *Telesfilm*
 - 19.30 FEBBRE D'AMORE - *Sceneggiato*
 - 20.30 W LE DONNE - *Spettacolo* con Andrea Giordana e Amanda Lear
 - 23.00 ALFRED HITCHCOCK - *Telesfilm*
 - 23.30 DICK TRACY - *Telesfilm*
- Italia 1**
 - 8.45 GLI EROI DI HOGAN - *Telesfilm*
 - 9.10 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - *Telesfilm*

- 10.00 FANTASILANDIA - *Telesfilm*
- 10.50 OPERAZIONE LADRO - *Telesfilm*
- 11.45 QUINCY - *Telesfilm*
- 12.40 LA DONNA BIONICA - *Telesfilm*
- 13.30 HELP - *Gioco a quiz*
- 14.15 DEE JAY TELEVISION
- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - *Telesfilm*
- 19.00 GIOCO DELLE COPPE - *Gioco a quiz*
- 19.30 HAPPY DAYS - *Telesfilm*
- 20.00 I PUFFI - *Cartoni animati*
- 20.30 SAPORE DI MARE 2 UN ANNO DOPO - *Film*
- 22.30 I MIGLIORI - NILTON SANTOS
- 23.00 PREMIERE
- 23.20 CANNON - *Telesfilm*
- 0.20 STRIKE FORCE - *Telesfilm*
- TeleMontecarlo**
 - 18.00 ULISSE 31 - *Cartoni animati*
 - 18.30 SHOPPING - TELEMENU - OROSCOPO - NOTIZIE - BOLLETTINO
 - 19.25 BRONK - *Telesfilm* con Jack Palance, Dina Ousley
 - 20.30 CHOPPER SQUAD - *Telesfilm* con Robert Coleby
 - 21.30 LA CALDA PREDÀ - *Film* di R. Vadim
- Euro TV**
 - 12.00 I NUOVI ROCKIES - *Telesfilm* con Kate Jackson
 - 12.45 TUTTOCINEMA - *Rubrica cinematografica*
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 MANOMARSI - *Telesfilm*
 - 16.00 WEEK-END
 - 18.00 CARTONI ANIMATI
 - 19.25 SPECIALE SPETTACOLO
 - 19.30 CARMIN - *Telesfilm* con Patricia Pereyra
 - 20.30 QUATTRO MARINOTTI ALLE GRANDI MANOVRE - *Film* con Gianfranco D'Angelo e Sergio Leonardi
 - 22.30 EUROCALCIO - *Rubrica sportiva*
 - 23.20 TUTTOCINEMA - *Rubrica cinematografica*
 - 0.30 WEEK-END
- Rete A**
 - 8.00 ACCENDI UN'AMICA
 - 14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - *Telesfilm* con Veronica Castro
 - 15.00 NEMICO AMATO - *Film* con Merle Oberon
 - 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - *Sceneggiato*
 - 17.00 SUCK ROGERS - *Telesfilm* con Gil Gerard
 - 18.00 ISOLE PERDUTE - *Telesfilm*
 - 18.30 LA MORTE NON ESISTE - *Film* con George Hamilton
 - 20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - *Sceneggiato* con Wayne Tippit
 - 20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - *Telesfilm* con Veronica Castro
 - 21.30 CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE - *Film* con Catherine Spaak e Claude Rich. Regia di Pasquale Festa Campanile

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Ondata verde: 6.05, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. Segno: 9.45. Notte: 8.55, 10.30. Canzoni nel tempo: 11.30 La stanza dei riflettori; 12.03 Via Asago Tenda; 13.36 Master; 15.03 Transatlantico; 16.11 Pagnone; 18.30 Musica sera; 20.10 Il paese da discusso; 20.19 Segno; 9.45. Notte: 10.30 Radocus 3131; 12.45 Discogame tre; 15-18.30 Scus, ha visto 4 pomeriggio; 18.32-19.57. Ore della musica: 21.13 Radocus jazz; 21.30 Radocus 3131 notte.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30, 61 giorn: 9.45. Notte: 10.30 Radocus 3131; 12.45 Discogame tre; 15-18.30 Scus, ha visto 4 pomeriggio; 18.32-19.57. Ore della musica: 21.13 Radocus jazz; 21.30 Radocus 3131 notte.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 20.45, 23.53. 6 Preلود: 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10.04 D; 12.12 Pomeriggio musicale; 15.30 Un'ora di discusso; 17.19 Segno; 9.45. Notte: 21.10 Haendel; 4 Teatro; 4 Mondo; 22.35 Robert Schumann; 23 il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.